

rilevarvi. L'atrio, al quale si giugne pei tre archi del centro, è degno veramente della maestà del luogo. A sinistra di esso s' apre la regia scalea, che ascende per due rami disgiunti ad un grandioso ripiano, dal quale si progredisce a salire per altro ramo fra i due primi, si smonta ad un egual ripiano diviso con due soli gradi dall' antisala. Di fianco alla scalea, dal lato che guarda la piazza, disposta è una nobile galleria così ridotta dal *Santi* citato, come ridusse la grande sala per compiere e celebrare le grandi solennità proprie de' regi. La quale, ornata con ogni maniera di decorazioni per opera del prof. *Borsato*, riceve maggior abbellimento dal soffitto, dipinto a fresco dal testè trapassato *Odorico Politi*, ove espresse la Pace e le altre Virtù proprie dell' imperatore Francesco di venerata memoria. L' antisala che a questa precede è decorata, oltre che da altri fregi, dal soffitto magnifico di *Paolo Caliari* qui recato dal fu magistrato delle biade, ed offre Venezia con Ercole, Cerere e vari geni recanti spighe di eletto frumento. Anche il soppalco della scalea si abbellà per un nobile affresco di *Sebastiano Santi*, il quale mostrò Nettuno sulla marina conca, che, domate l' ire impetuose del sonante Oceano, scorre leggero leggero sulle onde soggette, rese placide dall' augusta presenza del Nume.

VIII. PROCURATIE VECCHIE. Quantunque il Sansovino, il Temanza ed il Tassi asseriscano opera di mastro *Bartolommeo Buono bergamasco* queste procuratie, pure la critica e la ragion vogliono, come dimostrò il nostro collaboratore ed amico abate Giuseppe Cadorin, e come lo dice il dipinto di *Gentile Bellini* esistente nella nostra Accademia, e più alcuni documenti rinvenuti nel pubblico archivio, essere questa fabbrica più antica del tempo in cui fioria questo Buono, essere poi le aggiunte ottenute del secondo piano opera di *Pietro Lombardo*, come dal notatorio del magistrato del sale in data 11 gennaio 1502, e, finalmente, dopo il *Lombardo*, cioè nel 1517, aver bensì diretta la continuazione di questo lavoro *Bartolommeo Buono*, non *bergamasco*, ma *veneziano*, però averlo eseguito solo *Guglielmo Bergamasco*, come dal documento 1 settembre 1517 dei procuratori di sopra s' impara. Questa fabbrica, che prima dell' altra